



Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Piano della Performance 2012 - 2014

Luglio 2012

Sommario

PERCHÉ IL PIANO DELLA PERFORMANCE?	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 Le strategie	7
1.3 I portatori di interessi	9
2 IL CONTESTO	11
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	15
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	15
3.2 Il personale e la salute organizzativa	16
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI	18
<i>Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e Il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS.</i>	18
4.1 Ottimizzazione del sistema informativo	19
4.2 Riorganizzazione sede centrale	21
4.3 Studio forme gestionali alternative	22
4.4 Centralizzazione e monitoraggio problematiche gestionali su tutele e amministrazioni di sostegno	23
4.5 Rilevazione tempi di attesa dei cittadini	24
4.6 Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi	25
4.7 Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile.	26
4.8 Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS	27
4.9 Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery	29
4.10 Consultazione on-line della procedura di contabilità finanziaria	30
4.11 Elaborazione on-line cartellino dipendenti	31
4.12 Nuova sede	32



5	I SERVIZI EROGATI	33
5.1	Governance	34
5.2	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	35
5.3	Minori e famiglie	38
5.4	Disabili e famiglie	41
5.5	Anziani e care giver	44
5.6	Amministrazione e servizi generali	47
6	LE RISORSE	50
7	IL CICLO DELLA PERFORMANCE – AMBITI DI SVILUPPO	52
7.1	Il programma per la trasparenza e l'integrità	52



Perché il piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

Il Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2012 – 2014, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2012 e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Rispetto allo scenario delineato, permangono gli elementi di forte incertezza e criticità già rilevati nel 2011: l'incertezza riguarda l'assetto istituzionale futuro, poiché permane l'obbligo di soppressione dei Consorzi di funzioni (tra i quali viene fatto rientrare il C.I.S.S.) disposto dalla Lg. 191/09, nonché il quadro di costante e forte delle risorse finanziarie trasferite per sostenere l'erogazione dei servizi sociali.

Obiettivi e standard di qualità dichiarati non possono prescindere da questo contesto di forte difficoltà.

In un contesto come quello delineato, la valutazione rimane finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano. Per far ciò, occorre che la valutazione sia sostenuta con dati ed informazioni attendibili in grado di misurare la **performance** attesa e quella effettivamente realizzata: ossia il contributo che l'ente, attraverso le risorse di cui dispone e mediante la propria azione, è in grado di apportare per la soluzione dei bisogni della collettività e per la realizzazione delle finalità istituzionali per le quali è stato costituito.

Il piano della performance 2012 - 2014 cerca di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che il CISS di Chivasso si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.



1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

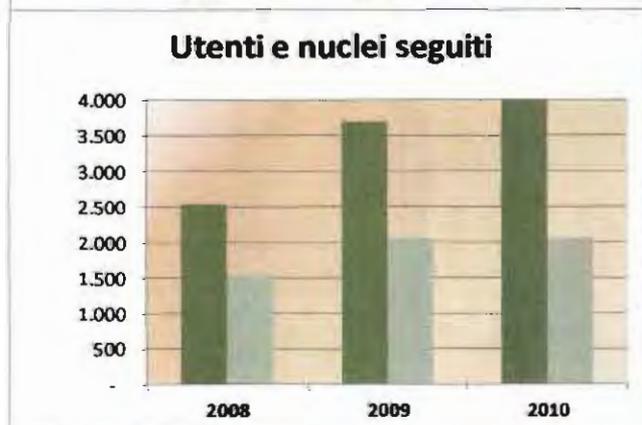
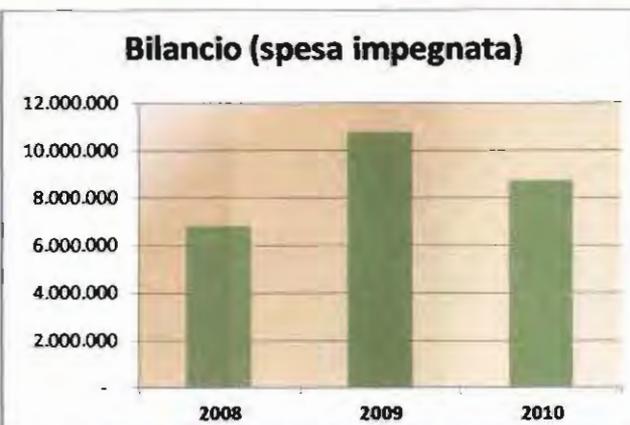
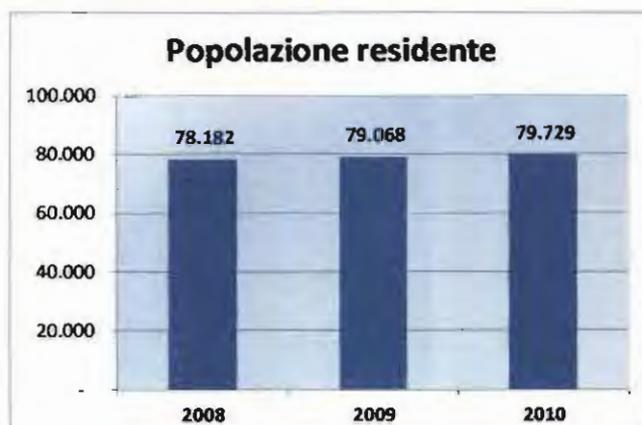
Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (S.U.S.S.): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (S.U.S.S.): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	prec.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	P.zza Bruna, 18 c/o Municipio di Casalborgone	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
	Municipio di Cavagnolo		
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Cavigletti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazzo P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazzo P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it



Il C.I.S.S. in cifre

Nel 2010 la **popolazione** residente supera i 79.700 abitanti ed è in crescita costante negli ultimi anni. La popolazione cresce soprattutto nei comuni di Brondizzo e Chivasso.

Il C.I.S.S. gestisce un **bilancio** superiore a 8 milioni di euro. Nel 2009 le entrate complessive sono state pari a 9.906.842,94 di cui 3.348.768,24 finanziati dalla Regione e 2.375.777,84 dai comuni Consorziati. Le spese correnti del 2009 ammontano a 7.845.504,41, mentre gli investimenti ammontavano a 2.644.000,00. Gli investimenti consentiranno la realizzazione della nuova sede amministrativa e del nuovo centro diurno per disabili. Per il 2010 le spese correnti ammontano a € 8.725.515,52.

Il C.I.S.S. nel 2010, ha seguito 4.353 **persone** e 2.160 **famiglie** residenti sul territorio del Consorzio. Le persone seguite sono aumentate del 18%, mentre l'aumento delle famiglie è pari al 5%.

1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



Area strategica	Missione specifica
1. Governance	<p>Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale; • programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	<p>Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di <i>empowerment</i> dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.</p>
3. Minori e famiglia	<p>Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.</p> <p>Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.</p>
4. Disabili e famiglia	<p>Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari.</p> <p>Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; • riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e care giver	<p>Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorare la qualità della vita.</p>
6. Amministrazione e servizi generali	<p>La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; • nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane; • nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. Nuove opere	<p>Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieri" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Ci si prefigge inoltre di realizzare, un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti</p>

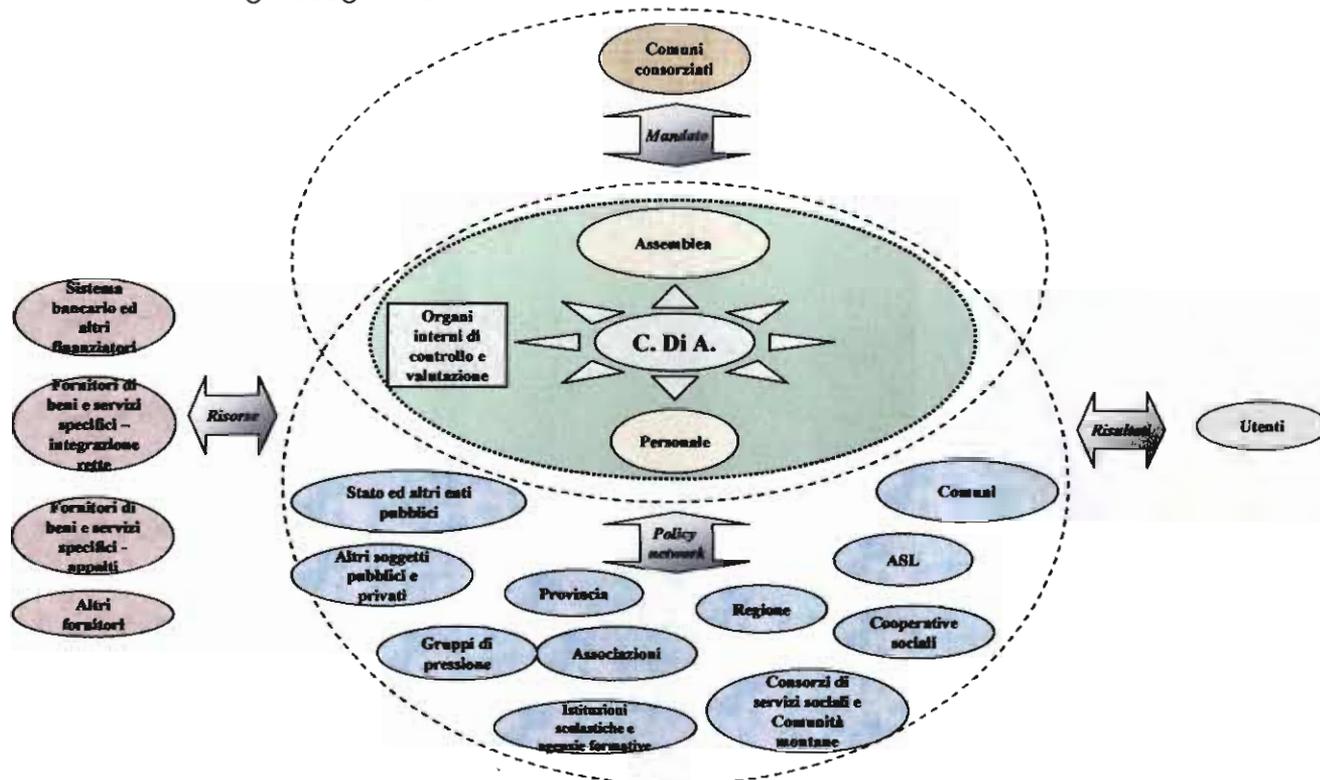
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali**, volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S.. La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il welfare.



2 Il contesto

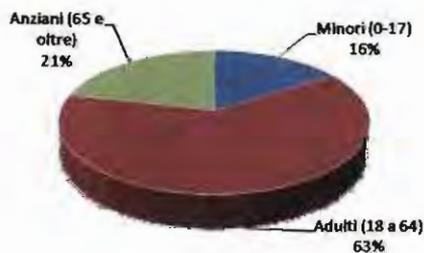
Il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio-economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per il territorio circostante.

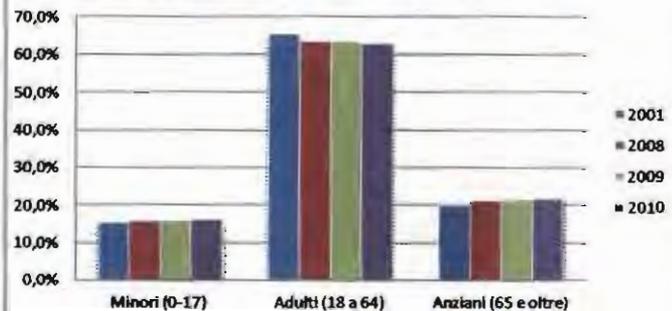
I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

CISS CHIVASSO								
Fasce d'età	2001		2008		2009		2010	
	N. residenti	% sul totale						
Minori da 0 a 17 anni	10.397	15,1%	12.196	15,6%	12.458	15,6%	12.626	15,8%
Adulti da 18 a 64 anni	44.947	65,1%	49.538	63,4%	49.915	63,1%	49.934	62,6%
Anziani 65 anni e oltre	13.736	19,9%	16.448	21,0%	16.695	21,1%	17.169	21,5%
TOTALE	69.080	100,0%	78.182	100,0%	79.068	100,0%	79.729	100,0%

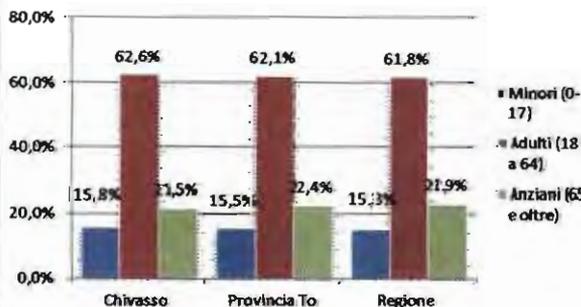
Distribuzione della popolazione del CISS per fasce d'età anno 2010



Evoluzione popolazione dal 2001 per fasce d'età



Confronto distribuzione della popolazione per fasce d'età anno 2010



La popolazione

Nel 2010 i minori rappresentano poco meno del 16% della popolazione residente, gli anziani si attestano al 21%, mentre la popolazione adulta, su cui si concentra prevalentemente il carico assistenziale nella crescita dei minori e nella cura degli anziani, costituisce quasi il 63% della popolazione.

La crescita della popolazione di questi ultimi 10 anni non ha modificato radicalmente la sua composizione per fasce di età, anche se rispetto al 2001 è evidente la tendenza al progressivo invecchiamento, in linea peraltro con le tendenze nazionali. Ciò significa che, come già succede da diversi anni, assumerà un'importanza sempre maggiore lo sviluppo e il consolidamento di una rete di servizi di sostegno alle persone anziane ed alle famiglie che si occupano del lavoro di cura.

Il confronto con i dati della popolazione della Provincia di Torino e della Regione Piemonte mostra come la situazione del territorio del CISS sia sostanzialmente in linea con quella generale. Tuttavia va notato come il nostro territorio, pur caratterizzato da una crescita complessiva della presenza di popolazione anziana, presenti valori ancora inferiori a quelli provinciali e regionali.

Al tempo stesso, però, si registra una presenza dei minori (15,8%) leggermente superiore alla media provinciale e regionale.

L'analisi dei principali indici demografici consente di delineare meglio le tendenze della popolazione del territorio del CISS. **L'indice di dipendenza senile**, che pone in evidenza l'incidenza della popolazione più anziana (oltre i 75 anni) sulla popolazione di età compresa tra i 30 e i 59 anni, è in costante aumento. Ciò significa che l'incremento della popolazione anziana è sostenuto soprattutto dalla crescita della popolazione della "quarta età".

A conferma di ciò, va letto il **rapporto tra terza e quarta età**, che evidenzia un costante peggioramento: negli ultimi tre anni disponibili la popolazione di età compresa tra il 65 e i 74 anni (gli "anziani attivi") è diminuita solo leggermente (da 8.526 a 8.433 abitanti), mentre la popolazione della "quarta età", quella potenzialmente più bisognosa di assistenza, è cresciuta passando da 7.922 a 8.371 abitanti: siamo, quindi, molto vicini al rapporto 1 a 1.

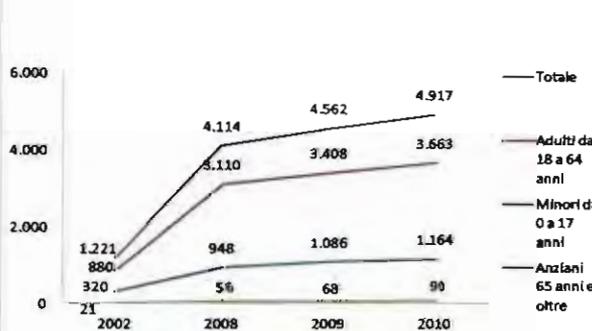
A conclusioni analoghe si arriva analizzando il **rapporto tra terza età e bambini**. Il numero di anziani della terza età, che spesso sono una risorsa per le famiglie, è rimasto costante, a fronte di una crescita dei bambini tra 0 a 9 anni.

Ma sono gli ultimi due indici a dare un'idea più generale del progressivo aumento del carico assistenziale sulle famiglie, ed in particolare sulla fascia di popolazione potenzialmente attiva della società. **L'Indice di carico sociale** e **l'indice di dipendenza globale**, nel triennio, segnano un incremento sostanziale: nel complesso tale situazione si riflette sulle scelte di sviluppo della rete dei servizi.

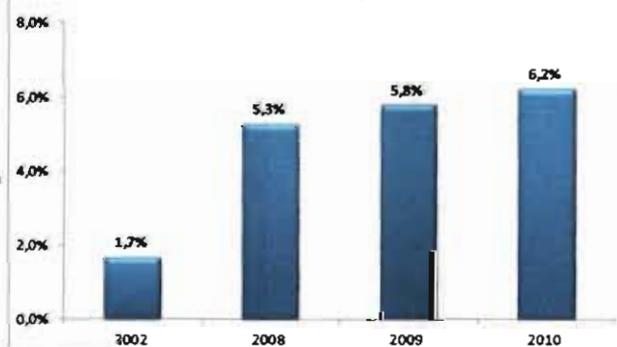
A fronte della necessità di ridurre la spesa pubblica e razionalizzare l'intervento del settore pubblico, le famiglie avranno bisogno sempre di più di reti di supporto per alleviare il carico assistenziale sia nei confronti dei bambini, sia nei confronti degli anziani.

Indice	Definizione	Fascia d'età	CISS CHIVASSO				Provincia di Torino		Regione Piemonte	
			2001	2008	2009	2010	2001	2010	2001	2010
Dipendenza senile	rapporto tra la quarta età, nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza, e l'età adulta lavorativa;	75+/30-59	19,9%	22,5%	23,0%	23,6%	19,3%	24,7%	21,9%	26,2%
Rapporto terza e quarta età	indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona di età compresa tra i 65 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età;	75+/65-74	78,9%	92,9%	95,2%	99,3%	73,9%	94,1%	80,5%	100,4%
Rapporto terza età e bambini	indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con i bambini;	65-74/0-9	136,0%	125,7%	121,9%	118,6%	141,4%	130,3%	146,4%	131,9%
Carico sociale	rapporta la quota di popolazione potenzialmente non attiva alla quota di popolazione potenzialmente attiva	$(0-14)+(85+)/(15-64)$	47,5%	51,5%	52,2%	52,2%	47,5%	54,9%	50,0%	55,8%
Dipendenza globale	indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persone adulte. Consente di stimare il carico assistenziale della prima a quarta età sull'età di mezzo;	$(0-14)+(75+)/(30-59)$	48,0%	51,3%	52,5%	53,3%	47,0%	54,4%	49,7%	55,7%

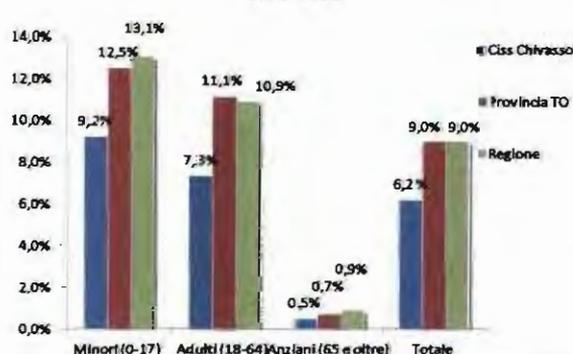
Evoluzione popolazione straniera del CISS dal 2002



Evoluzione percentuale della popolazione straniera del CISS dal 2002



Confronto percentuale stranieri su residenti nell'anno 2010



La popolazione straniera

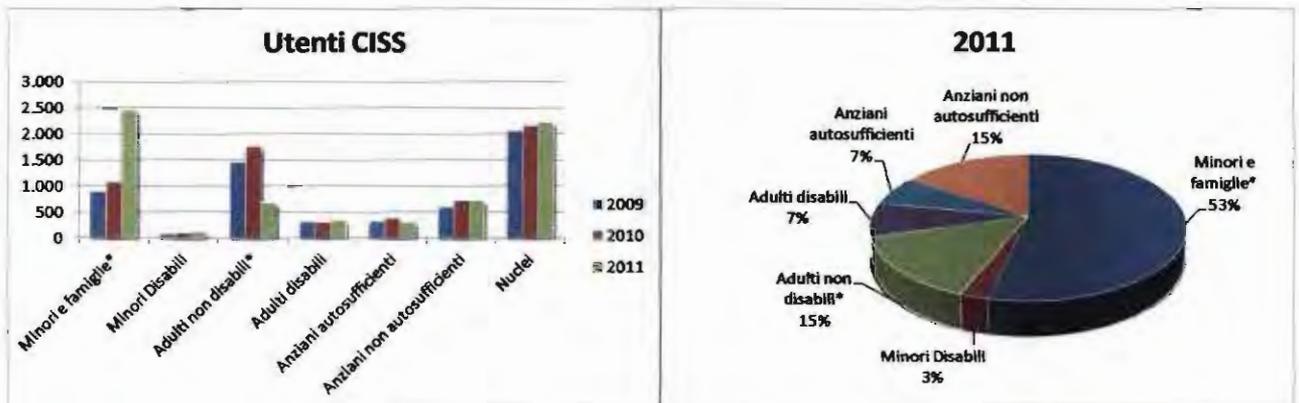
Negli anni dal 2002 al 2010 la popolazione di origine straniera presente sul nostro territorio è praticamente quadruplicata, passando da 1.221 a 4.917 abitanti. L'immigrazione dall'estero, quindi, ha sostenuto in modo significativo la crescita della popolazione residente. I dati percentuali mostrano che nel 2002 gli stranieri erano l'1,7% della popolazione residente, mentre nel 2010 essi rappresentano il 6,2% del totale, con una crescita costante nell'ultimo triennio.

Il trend di crescita della popolazione straniera difficilmente si arresterà, nonostante gli ultimi due anni di crisi economica abbiano creato minori opportunità di lavoro. Il confronto con la Provincia di Torino e con la Regione Piemonte, peraltro, ci mostra che sul nostro territorio il fenomeno migratorio si è manifestato in misura ancora significativamente inferiore rispetto a quanto avvenuto in altre realtà.

I dati sull'accesso ai servizi del CISS mostrano con evidenza come gli effetti della crisi abbiano inciso sulla situazione delle persone e delle famiglie del territorio.

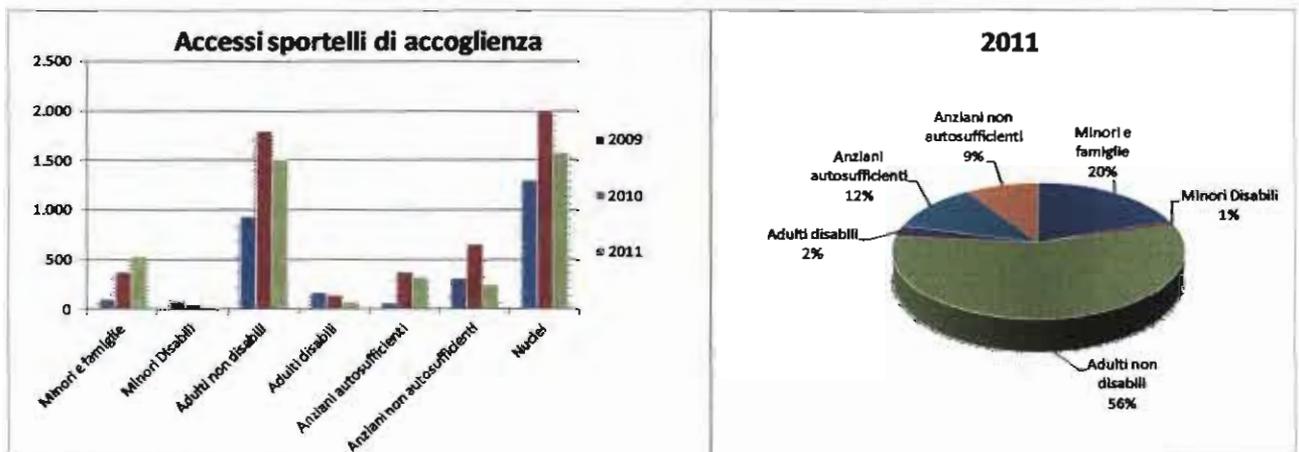
Nel triennio 2009 – 2011, infatti, cresce ancora il numero di nuclei familiari seguiti dal Consorzio, passando da 2055 a 2204 famiglie. Il dato relativo all'aumento dei minori nel 2011 e alla diminuzione degli adulti non disabili è dovuto ad un diverso sistema di conteggio definito nei sistemi di rendicontazione della Regione Piemonte. Risulta comunque evidente l'incremento delle richieste di aiuto da parte di persone in condizioni di fragilità e precarietà, spesso legate alla crisi economica. La crisi si riflette in modo sensibile sulle famiglie, e quindi produce disagio anche nei minori.

Rimangono pressoché costanti, invece, le categorie di utenza che rientrano nell'area della disabilità e della non autosufficienza.



*Il differente sistema di conteggio definito dalla Regione Piemonte fa rientrare nella categoria "Minori e famiglie" gli adulti non disabili con famiglia

Questa tendenza è confermata anche considerando il numero di persone e di nuclei che hanno richiesto informazioni, supporto, consulenza ed accompagnamento agli sportelli di accoglienza, che nel 2010 aveva subito un forte incremento, nel 2011 è leggermente diminuito.



Le informazioni ottenibili dai dati presentati nelle pagine precedenti sono integrate da alcune valutazioni di sintesi sul contesto di riferimento in cui opera il CISS, e che vengono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso del Piano di Zona si è mostrato un'esperienza significativa di co-partecipazione attiva e integrata che ha offerto spunti per la riorganizzazione del welfare locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> • Il completamento della nuova sede del CISS consentirà di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo. • Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili permetterà di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto normativo, particolarmente complesso e incerto, pone in discussione l'esistenza dei consorzi socioassistenziali, con la necessità di individuare forme gestionali alternative per i servizi. • Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità e per situazioni di precarietà economica, lavorativa e abitativa. • Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine. • Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità. • Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2011*	2012	2013	2014
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	€ 7.077.990,00	€ 6.294.908,00	€ 6.227.721,00	€ 6.240.721,00
Entrate extratributarie	€ 787.000,00	€ 550.750,00	€ 549.000,00	€ 554.000,00
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da	€ 8.439,00	€ -	€ -	€ -
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da servizi per conto di terzi	€ 401.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00
Avanzo di amministrazione	€ 236.498,00	€ 80.000,00	€ -	€ -
Totale entrate	€ 8.511.627,00	€ 7.307.358,00	€ 7.158.421,00	€ 7.176.421,00
Spese	2011*	2012	2013	2014
Spese correnti	€ 8.076.888,00	€ 6.899.593,00	€ 6.749.104,00	€ 6.765.459,00
Spese in conto capitale	€ 8.439,00	€ -	€ -	€ -
Spese per rimborso di prestiti	€ 24.600,00	€ 26.065,00	€ 27.617,00	€ 29.262,00
Spese per servizi per conto di terzi	€ 401.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00
Totale spese	€ 8.511.627,00	€ 7.307.358,00	€ 7.158.421,00	€ 7.176.421,00

*Dati consuntivi

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2012) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	44,3%	44,3%	0,0%			
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	59,7%	59,7%	0,0%			
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	31,9%	36,1%	13,2%			
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	36,9%	34,3%	-7,0%			
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti	%	20,9%	20,8%	-0,7%			
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	8,9%	8,0%	-10,4%			

Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c./residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	81,7%	81,7%	0,0%		
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)	%	15,1%	15,8%	4,9%		
Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)	%	75,5%	75,5%	0,0%		
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c./residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	46,4%	67,2%	44,8%		
Tempestività nel pagamento dei fornitori	Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09	gg.	59	59	0,0%		

Nella pagina precedente sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS prevede di sostenere nel triennio 2012 – 2014, confrontandoli con i dati consuntivi del 2011;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico finanziaria dell'ente.

I contributi e i trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di entrata. È evidente, da questo punto di vista, la forte riduzione (circa 800.000 euro) rispetto al 2011. Tale riduzione è dovuta principalmente ai tagli ai fondi regionali che colpiscono sia il fondo indistinto, sia i trasferimenti per progetti specifici. Questa riduzione è solo parzialmente bilanciata dai trasferimenti comunali e da altre forme di trasferimento.

La forte contrazione delle entrate dovrà portare ad una conseguente riduzione delle spese correnti: ciò potrà influire sulla capacità dell'ente di garantire la continuità di alcuni servizi.

3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio a fine 2011 è composto da 26 dipendenti di ruolo, di cui uno in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale di Direttore Generale. A partire dal 1° gennaio 2012 quest'ultimo è rientrato in servizio a seguito della scadenza dell'incarico dirigenziale a tempo determinato.

Dalla stessa data e fino al 31.12.2012 l'incarico di Direttore Generale con deliberazione A.C. n. 24 del 21.12.2011, esecutiva, è stato assegnato ad un dirigente dell'ASL TO4, dalla stessa data in comando funzionale parziale presso il Consorzio per il 70% del suo tempo lavoro.

Tra i collaboratori non dipendenti si annovera il Segretario Consortile ad incarico.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono le quali indicano le variazioni intercorse negli ultimi tre anni.

Articolazione del personale	2009	2010	2011	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	
Posizioni organizzative	3	3	3	
Personale	24*+1 t.d.	23**	23**	In tutti gli anni il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

* Il dato non comprende due contratti di somministrazione

** Il dato non comprende tre contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa nel 2011.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili			2
Servizio Anziani		1	2
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	3	22*

*Il dato non comprende tre contratti di somministrazione (uno assegnato al C. di R. 6 e due al C. di R. 2), né il dipendente in aspettativa senza assegni.

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: a fine 2011 l'86,7% dei 26 dipendenti dell'ente era assunto a tempo indeterminato. Quindi l'organizzazione si presenta tendenzialmente stabile. Questo indicatore per il 2012 è previsto pari all'89,7% per la riduzione del numero di lavoratori in somministrazione.

Anche l'incidenza delle ore di straordinario dei dipendenti si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo.

Nel CISS di Chivasso la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale è mediamente elevata. Per quanto riguarda invece il tasso di partecipazione ai corsi di formazione, l'indicatore ha parzialmente risentito dei vincoli del D.L. 78/10 che hanno imposto alle amministrazioni pubbliche il taglio del 50% delle spese per la formazione, nonché della riduzione dei finanziamenti provinciali dedicati.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Trend (c)	Valore cons. (2012) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	86,7%	89,7%	3,5%			
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,76	20,76	0,0%			
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/Totale personale</i>	%	64%	50%	-7,8%			
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore/Totale personale</i>	%	40%	50%	25,0%			

4 Le strategie e gli obiettivi

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2012, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Area strategica	Finalità (2012 - 2014)	Obiettivo 2012
Governance	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di monagement	Ottimizzazione del sistema informativo Riorganizzazione sede centrale Studio delle forme gestionali alternative
	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)	Centralizzazione e monitoraggio problematiche gestionali su tutele e amministrazioni di sostegno
Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente	Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini
Minori e famiglia	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative	Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi
Disabili e famiglia	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.	Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile
Anziani e care giver	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.	Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS.
Amministrazione e servizi generali	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio	Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery
	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.	Consultazione on-line della procedura di contabilità finanziaria
	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.	Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze
Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi	Nuova sede

4.1 Ottimizzazione del sistema informativo

Programma	Governance
Progetto PEG	101 - Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consumivo
<p>Ottimizzare le procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio – assistenziale, in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> disporre di dati sempre attendibili ed aggiornati su utenti, cartelle sociali e prestazioni fornite garantire la piena integrazione con gli altri sistemi informativi interni ed esterni al fine di poter fornire una risposta tempestiva ed esauriente alle richieste di altri enti (Comuni, Regione, Province) 	Mantenimento della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo.	I	Luglio	
	Monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio – assistenziale.	I	Luglio	
	Attivazione di una procedura di monitoraggio e risoluzione delle anomalie sulle cartelle sociali attive su SISS WEB, che preveda il coinvolgimento delle responsabili di Servizio.	I	Settembre	
	Definizione ed attivazione di un piano di verifica specifico per ogni Servizio (minori, disabili, adulti, anziani) delle cartelle sociali pregresse presenti in SISSWEB, prevedendo il coinvolgimento delle responsabili di servizio	I	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di situazioni non autorizzate perché non presenti sul SISS Web	Esprime la tempestività nell'alimentare il sistema informativo. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento della tempestività.	n.	0	0		
N. di situazioni (cartelle) anomale riscontrate nei dati del sistema informativo/ N. di situazioni (cartelle) controllate nell'anno	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione.	%	20,44%	20%		
N. anomalie riscontrate nei controlli mensili delle PO/N. situazioni controllate nell'anno con la procedura di verifica delle PO	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di	%	/	20%		

	precisione.					
N. delle tipologie d'intervento monitorate dalle PO / n. di tipologie da monitorare previsto nel piano di verifica	Evidenzia il livello di ampiezza e completezza delle tipologie di intervento monitorate	%	/	50%		

4.2 Riorganizzazione sede centrale

Programma	Governance
Progetto PEG	101 – Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Studio sullo sviluppo di un'ipotesi di riorganizzazione dell'attività di sede centrale, delle mansioni dei Responsabili di Servizio, conseguente ai cambiamenti delle problematiche sociali emergenti.	Analisi delle problematiche emergenti provenienti dal territorio	I	Luglio agosto	
	Analisi dei vincoli derivanti dalla normativa vigente (in particolare rispetto al contenimento dei costi e del personale) dall'assetto organizzativo attuale e dal contesto territoriale	I	Settembre	
	Verifica di organizzazioni alternative adottate da altri Enti	I	Settembre	
	Formulazione di n. 2 ipotesi alternative all'organizzazione attuale in grado di presidiare tutte le problematiche di competenza dell'intervento sociale	I	Ottobre	
	Valutazione dei pro e contro nella realizzazione delle ipotesi proposte	I	Dicembre	
	Definizione della soluzione organizzativa da implementare nel 2013	I	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Relazione finale	Relazione finale in cui vengono proposte le due ipotesi strutturate con modalità funzionali all'attuale servizio.	-	-	SI		

4.3 Studio forme gestionali alternative

Programma	Governance
Progetto PEG	101 – Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014 Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Avviare un approfondimento su un'ipotesi evolutiva della forma istituzionale del Consorzio. Analizzare le possibili soluzioni che la normativa attuale permette, per poter offrire ai Sindaci una relazione tecnica che indichi i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni realizzabili (Unione dei Comuni, Asl,)	Composizione gruppo allargato con inserimento di soggetti esterni al Consorzio con professionalità utili al progetto (es. segretari comunali, rappresentanti Comuni, ecc.)	I/E	Agosto	
	Reperimento informazioni sulle esperienze o percorsi già avviati da altri Consorzi	I	Settembre	
	Analisi dell'impatto positivo e delle criticità, a livello tecnico, delle varie possibili forme gestionali sui servizi erogati ai cittadini.	I	Novembre	
	Predisposizione relazione e presentazione finale	e I	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Relazione presentazione finale ai Sindaci del Consorzio	Relazione sulle forme gestionali	-	-	SI		



4.5 Rilevazione tempi di attesa dei cittadini

Programma	Sostegno sociale ai cittadini in difficoltà
Progetto PEG	201 – Informazione ed accoglienza all'utenza
Unità organizzativa	Sostegno sociale al cittadino in difficoltà
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente
-----------------------------	---

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definire proposte di riorganizzazione dei processi finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa dei cittadini alle sedi di ricevimento al pubblico di Chivasso e Crescentino, sulla base delle informazioni rese disponibili dalla procedura di rilevazione dei tempi di attesa.	Elaborazione delle rilevazioni dei tempi di attesa (1° e 2° semestre 2012) sulla reportistica aggiornata semestrale sui tempi di attesa dei cittadini	I	Agosto Dicembre	
	Analisi delle informazioni raccolte e definizione delle criticità da affrontare	I	dicembre	
	Elaborazione di un documento contenente le proposte di riorganizzazione e semplificazione	I	dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tempi di attesa dall'accesso del cittadino alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di accesso al servizio del cittadino per la presa in carico alla data di apertura della cartella sociale.	gg.	Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 16,5 gg	Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 17 gg		
Tempi di attesa dalla segnalazione alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione del caso da soggetti vari alla data di apertura della cartella sociale	gg.	Distretto Chivasso 22,5 gg Distretto Crescentino 24,5 gg	Distretto Chivasso 23 gg Distretto Crescentino 25 gg		
Tempi di attesa dalla segnalazione di urgenza alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione di urgenza alla data di apertura della cartella sociale	gg.	Distretto Chivasso 8 gg Distretto Crescentino 5,5 gg	Distretto Chivasso 8 gg Distretto Crescentino 6 gg		
N. di persone che non ritornano al Consorzio per completare pratiche al fine di avviare la presa in carico.	Indica lo scarto tra il lavoro di accoglienza e la reale presa in carico.	n.	Distretto Chivasso 25 persone 23,58% Distretto Crescentino 13 persone 25,85%	Distretto Chivasso persone 24% Distretto Crescentino persone 26%		

Il risultato atteso per il 2012 è quello di disporre di una rilevazione utile al fine di disporre di dati sul trend d'accesso confrontabili con l'anno precedente e formulare proposte migliorative per l'accoglienza del cittadino.

4.6 Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.
-----------------------------	---

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Aumentare la visibilità e la conoscenza del servizio di affidamento familiare, mediante l'attivazione di un blog dedicato.	Attivazione del blog sull'affidamento familiare con l'inserimento di materiale informativo, promozionale e articoli dedicati	E	Settembre	
	Attività di promozione e divulgazione del blog affido familiare	I	Ottobre	
	Incontri con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per la gestione del blog	I/E	Dicembre	
	Redazione di una relazione sull'andamento del blog (accessi, n. persone registrate, argomenti trattati,...)	I/E	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di news / articoli sull'affidamento familiare	Fornisce una misura circa l'attività di aggiornamento del blog	n.	n.d.	4		
n. di volantini distribuiti per la promozione del blog	Fornisce una misura circa la pervasività dell'attività di promozione	n.	n.d.	500		
n. incontri con l'Associazione Papa Giovanni XXIII sulla gestione del blog	Fornisce una misura del grado di collaborazione tra Consorzio e Associazione	n.	n.d.	3		
N. accessi al blog	Evidenzia il n. di accessi al blog, a partire dal giorno della sua attivazione	n.	n.d.	200		
N. persone registrate	Evidenzia il n. di persone registrate con proprio account sul blog.	n.	n.d.	20		

4.7 Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile.

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	404 – Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2012 – 2014	Avvicinare la persona disabile ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46% al mondo produttivo
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Qualificare la progettazione personalizzata a favore delle persone disabili in grado di intraprendere un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro o di integrazione sociale curando in modo particolare il rapporto con le istituzioni scolastiche del territorio (scuole superiori e per la formazione professionale) e con i familiari.	Costituzione di un gruppo di lavoro tra soggetti istituzionali competenti in materia (Istituti scolastici e di formazione professionale, Centro per l'Impiego, C.I.S.S.).	I/E	Giugno	
	Definizione di un programma illustrativo dei contenuti informativi/formativi sul tema dell'integrazione della persona disabile in percorsi successivi a quello scolastico e in particolare rispetto al Collocamento mirato per la diffusione dei medesimi fra i Responsabili delle Istituzioni scolastiche.	I/E	Settembre	
	Definizione del calendario per l'organizzazione dell'iniziativa	I/E	Ottobre	
	Realizzazione degli incontri presso Istituti scolastici e di formazione professionale del territorio che hanno aderito al Progetto.	I/E	Novembre	
	Coinvolgimento, su indicazione degli Istituti formativi, dei familiari dei ragazzi disabili interessati al tema e organizzazione di un'iniziativa informativa e di orientamento a loro favore.	I/E	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N° di incontri realizzati/n° di incontri programmati	Evidenzia il numero degli incontri informativi/formativi realizzati in rapporto a quelli programmati.	%	n.d.	100%		
Soddisfazione dei fruitori dei percorsi realizzati.	Evidenzia il livello di soddisfazione di coloro (operatori istituti scolastici e famiglie) che hanno fruito dell'iniziativa rilevato attraverso un questionario di soddisfazione.	%	n.d.	80%		
N. istituti scolastici e per la formazione professionale aderenti al progetto/Numero di istituti del territorio	Evidenzia il grado di diffusione sul territorio del progetto	%	n.d.	80%		

4.8 Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	501 – Promozione della domiciliarità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2012 – 2014	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantire la migliore qualità della vita presso il domicilio
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Sperimentare nuove forme di interventi finalizzati a mantenere gli anziani a domicilio, rivisitando il ruolo dei presidi residenziali e promuovendo forme di collaborazione fra questi e il Servizio di Assistenza Domiciliare.	Approvazione "Accordo sperimentale fra il CISS di Chivasso e alcuni presidi residenziali tutelari" per la realizzazione dell'obiettivo del gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio". (Delibera CdiA n. 17 del 03.05.2012)	I	Maggio	
	Implementazione e costante aggiornamento delle informazioni sulle attività offerte dai presidi Residenziali oggetto dell'accordo.	I/E	Annuale	
	Individuazione degli interventi attivabili nell'ambito delle disponibilità offerte dai Presidi aderenti al gruppo di lavoro, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di uno o più distretti in cui avviare l'attività • Coinvolgimento nell'attività del personale OSS afferente al SAD del CISS • Individuazione degli anziani fruitori del SAD da coinvolgere nella sperimentazione per garantire la migliore permanenza a domicilio. 	I/E	Settembre	
	Avvio della sperimentazione del nuovo servizio.	I/E	Settembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Indica la disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	/	n.d.	10/17		
N. Presidi residenziali coinvolti nella sperimentazione/Totale presidi aderenti	Indica il grado di coinvolgimento nelle attività svolte dei presidi aderenti	/	n.d.	3/10		
N. attività realizzate	Indica il numero di attività realizzate	n.	n.d.	3		
N. utenti SAD coinvolti	Indica il numero di utenti coinvolti nelle attività	n.	n.d.	9		

4.9 Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery

Programma	Governance
Progetto PEG	101 - Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 - 2014	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Effettuare un'analisi dei servizi al fine di realizzare uno studio di fattibilità in merito alla Continuità Operativa e al Disaster Recovery e richiedere il parere a DigitPA	Gestire il progetto: tracciare e verificare le attività, coordinare il gruppo di lavoro, tenere i rapporti con il CIC	I	Annuale	
	Predisposizione schede per l'autovalutazione di ogni servizio e invio ai responsabili/referenti	I	Ottobre	
	Verifica delle schede di autovalutazione dei servizi compilate dai responsabili/referenti	I	Novembre	
	Redazione versione definitiva dello studio di fattibilità CO/DR.	I	Dicembre	
	Redazione versione definitiva della relazione sugli obiettivi C.A.D.	I	Dicembre	
	Analisi sistemi tecnologici a supporto dei servizi di competenza, per il riesame e le eventuali ottimizzazioni eventualmente necessarie	I	Dicembre	
	Approvazione e invio a DigitPa della richiesta di parere	I/E	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. incontri interni effettuati tra responsabili e referenti e incontri con operatori CIC	Esprime la modalità di collaborazione e confronto nella redazione delle schede e nella formulazione dello studio di fattibilità e di condivisione degli obiettivi	n.	n.d.	6		
N. schede pervenute da ogni servizio/Totale schede da compilare	Rileva il livello di precisione e completezza dell'analisi effettuata per ogni singolo servizio	%	n.d.	100%		



4.11 Elaborazione on-line cartellino dipendenti

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	604 – Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario e personale
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2012 – 2014	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.
-----------------------------	---

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Ridurre i tempi di regolarizzazione delle presenze ed assenze dei dipendenti, introducendo un sistema di elaborazione on line della situazione del dipendente, anche al fine di ridurre i carichi del protocollo.	Verifica dei software e dei passaggi operativi necessari per attivare la procedura telematica per la gestione dei cartellini-dipendente e per il caricamento delle giustificazioni (ferie, straordinario/recupero, banca ore, permessi l. 104)	I/E	Agosto	
	Implementazione e installazione della nuova procedura telematica	E	Settembre	
	Formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software	I	Ottobre	
	Sperimentazione del nuovo software in parallelo con l'attività di gestione esistente	I	Ottobre	
	Avvio della procedura in tempi utili per renderla pienamente operativa entro fine 2012	I	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di anomalie regolarizzate oltre 15 gg. dalla rilevazione/Tot. anomalie rilevate nell'anno	Evidenzia l'incidenza delle anomalie regolarizzate in tempi ritenuti eccessivi rispetto al totale delle anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze. Il dato del n. di anomalie regolarizzate fa riferimento al momento in cui l'anomalia viene caricata nel sistema di gestione delle presenze/assenze da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale.	%	54%	50%		
N. di dipendenti che hanno seguito il corso di formazione/ tot dipendenti		%	n.d	27/27		

4.12 Nuova sede

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	107 – Approvvigionamenti e gestione del patrimonio
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.
-----------------------------	--

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Realizzare i passaggi necessari per il completamento dei lavori e avvio delle procedure burocratiche autorizzative per l'utilizzo dell'edificio.	Gestione dei rapporti tra C.I.S.S., Direttore di lavori, Ditta appaltatrice dei lavori, Progettisti e Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione.	I/E	Annuale	
	Gestione delle procedure circa l'inserimento di eventuali varianti in corso d'opera.	I/E	Annuale	
	Gestione dei rapporti con la Regione Piemonte e invio periodico delle documentazioni richieste relative allo stato di avanzamento dei lavori.	I	Annuale	
	Gestione delle procedure relative alla risoluzione del contratto con la Ditta appaltatrice dei lavori (prima aggiudicataria) avvalendosi del supporto di uno studio legale.	I/E	Luglio	
	Gestione delle procedure relative agli affidamenti dei lavori e alle successive liquidazioni alle nuove Ditte costruttrici in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori.	I	Annuale	
	Realizzazione degli interventi per il completamento della struttura (impianto anti-intrusione, sistemazione area estera, ecc.)	I/E	Dicembre	
	Gestione attività connesse al mutuo in essere.	I	Annuale	
	Attivazione procedure per ottenere il collaudo dell'opera e tutte le autorizzazioni per rendere sia gli uffici che il Centro Diumo utilizzabili	I/E	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato atteso per il 2012 è quello di giungere alla conclusione dei lavori e di predisporre le procedure necessarie per rendere la nuova sede utilizzabile a partire dal 2013.

5 I servizi erogati

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2010, 2011 e i valori attesi per il 2012;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2010, nel 2011 ed il valore atteso per il 2012.



5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)
101	Governance Interna	Planificazione e controllo			
		Organizzazione e gestione delle risorse umane			
		Sistemi Informativi			
		Piano di zona (Planificazione di rete)			
102	Governance esterna	Integrazione socio-sanitaria			
		Comunicazione e partecipazione			
		Rapporti con gli attori sociali			
103	Funzioni delegate	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	0	
		Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	1	1	
		Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	0	0	
		Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	1	0	
		Strutture per minori	9	1	
		Strutture per anziani	18	9	
		Strutture per disabili	6	2	
		Minori soggetti a tutela	15	31	
		Adulti soggetti a tutela	15	21	
		Adulti in amministrazione di sostegno	10	20	
105	Supporto amministrativo - sociale	Supporto amministrativo - sociale			
		SISA			

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso)	373	400	
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	144	150	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	194	400	
			Sportello sociale (Crescentino)	273	280	
			Punti satellite S.U.S.S.	65	70	
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	160	180	
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Chivasso c/o ASL TO 4)	368	350	
			Utenti	476	200	
			Utenti	64	45	
			Utenti	5	3	
202	Analisi dei bisogni e sostegno del percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Utenti	1063	1100	
			Minori in carico	134	135	
			Minori Disabili in carico	461	463	
			Adulti Disabili in carico	326	300	
			Anziani autosufficienti in carico	710	750	
			Anziani non autosufficienti in carico	1815	2000	
			Adulti in carico	411	500	
			Adulti	430	450	
			Minori	26	30	
			Minori disabili	29	30	
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Anziani (compresi i non autosufficienti)	160	200	
			Adulti invalidi e con patologia psichiatrica	0	0	
			Cittadini in attesa di pensioni, assegni di invalidità	0	1	
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Contributi a titolo di prestito Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	0	1	

5.2.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contributi economici	N. domande accolte/ N. domande ricevute nell'anno	Evidenzia la capacità di soddisfare le richieste di sostegno provenienti dal territorio. Mette a rapporto le domande accolte e le domande ricevute nell'anno di riferimento	n.	1.005/1.115 90,13%	90%		
Contributi economici	N. nuclei beneficiari di contributi da altre 2 anni/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Considerando che ai fini del regolamento non è possibile ottenere contributi economici per un periodo superiore ai tre anni, l'indicatore evidenzia l'incidenza di utenti a rischio di emarginazione sul totale dei beneficiari di contributi erogati nell'anno. Sono esclusi dal calcolo i nuclei beneficiari del minimo vitale.	n.	175/609 28,73%	30%		
Contributi economici	N. nuclei nuovi beneficiari nell'anno/ N. nuclei complessiva beneficiari nell'anno	Indica la capacità di rispondere alle esigenze di nuclei familiari che non si sono precedentemente rivolti all'Ente per il sostegno economico. Mette a rapporto il numero di nuovi nuclei beneficiari di assistenza economica e il totale di quelli già in carico nell'anno di riferimento.	n.	201/609 33%	33%		
Contributi economici	N. nuclei beneficiari extracomunitari nell'anno/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Rileva il bisogno di supporto economico espresso dalle famiglie extracomunitarie.	n.	125/609 20,52%	20%		
Sportello unico socio-sanitario (Sportello)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	97,7% 97,7% 88,2%	94% 93% 86%		
Sportello unico socio-sanitario (Punti satellite)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	96,4% 95,5% 81,9%	97% 93% 84%		
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale della sede centrale (Crescentino)	Ore minime di apertura settimanale garantite dalla sede centrale dello sportello unico sanitario	Ore	15 4	15 4		
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale complessiva	Ore minime di apertura settimanale garantite dallo sportello unica sociosanitario (sede centrale + sedi satellite)	Ore	41	41		
Sportello unico socio-sanitario	N. sedi e punti satellite del SUSS/ Totale comuni del CISS	Evidenzia il livello di radicamento territoriale dello sportello unica socio - sanitario nei comuni del territorio	n.	11/19	11/19		
Sportello unico socio-sanitario	Tempi di attesa dal primo contatto alla	Tempo intercorrente dalla data di primo accesso al Servizio alla data di apertura della cartella	gg.	Distretto Chivasso 25 gg	25 gg		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
	presa in carico	sociale		Distretto Crescentino 16,5 gg	16,5 gg		

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza		
				Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità - Centro Famiglie	Famiglie	193	250	
			Genitori partecipanti ai Gruppi	8	30	
		Spazio ascolto - Centro famiglie Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo) Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verruc Savola) Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma - bambino Affidamenti Familiari Residenziali e diurni Mediazione familiare - Centro famiglie Adozioni Sportello di ascolto maltrattamento familiare Inserimenti in strutture residenziali minori Sportello Informativo famiglie - Centro famiglie Consulenza ad Insegnanti	Minori con necessità di sostegno post scolastico	/	/	
			Singoli e Famiglie	13	35	
			Minori e famiglie	44	42	
			Incontri in Luogo Neutro	36	36	
			Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	/	/	
			Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	14	14	
			Mamme sole con figli minori	7	5	
			Minori privi temporaneamente di famiglia	63	45	
Copie in separazione	5	10				
302	Interventi di tutela del minori alternativi alla famiglia di origine	Copie che presentano disponibilità all'adozione	12	12		
			/	/		
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Minori temporaneamente privi di famiglia	15	11		
			10	15		
		Consulenza ad Insegnanti	7	15		

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Educativa territoriale minori	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4		
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	48%	40%		
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	0	<20%		
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	70%		
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	70%		
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2,7%	<30%		
Affidamenti familiari	N. minori (0 - 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	90%		
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 - 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	22%	>20%		
Inserimenti in strutture residenziali di	N. di inserimenti con durata > di tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	n.	20%	1/5 del totale		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
nuclii mamma - bambino	In essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					
Centro diurno per il sostegno scalafico e la socializzazione dei ragazzi	N. di inserimenti con durata > al tre anni/Totale inserimenti In essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verua Savola, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	21%	5%		

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza		
				Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	38	38	
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	10	10	
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	2	
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	31	30	
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	62	59	
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handitvieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	
		Centro diurno Prolungato	Adulti con disabilità grave-medio grave	28	28	
			Capacità erogativa giornaliera	6	6	
		Progetto Makramè	Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carica al Centro Diurno	10	9	
			Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	10	11
Affidamenti diurni	Disabili adulti e minori	24	23			
		Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	6	5		

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Personale disabili con disabilità grave e gravissima	5	5	
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	4	4	
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13	16	
			Personale - di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-leve e invalidità civile non inferiore al 46%	96	90	
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Personale con disabilità motoria di età compresa fra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	2	
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	6	
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	63	66	
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handinviati - Sfere- Cascina Primavera	55	55	

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	255	252		
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	5	9		
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	33	33		
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in	%	25/107 23%	23%		

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
501	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	242	245	
			Adulti con patologie invalidanti	13	15	
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	20	
			Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	63	75	
			Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienti	155	160	
			Anziani	96	65	
			Anziani non autosufficienti	-	-	
			Badanti iscritte al registro	-	SERVIZIO CHIUSO	
			Anziani	2	2	
			Importo medio annuale pro capite	682,99	700	
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo Estate anziani Servizio civico anziani	Posti letto autorizzati	30		
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	5.430,00	SERVIZIO CHIUSO AL 30.06.2011	
			Capacità erogativa attesa 2011	-		
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto convenzionati	24		
			Posti letto privati	-		
			Avvicendamenti annui sul posto letto	-		
			Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	88	95	
			Integrazione rette anziani			
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata				

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza		
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)
		Sportello di ascolto e servizio per anziani			
		Osservatorio permanente problematiche anziani			

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	33.769,27	34.500,00	
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	338 (275 SAD + 63 ADI)	355 (280 SAD + 75 ADI)	
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo/mezzo bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario)	n.	18 (al 31.12.11)	20 (al 31.12.12)	
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	96	65	
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	174 (al 31.12.11)	170 (al 31.12.12)	
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	155	160	
Presidi residenziali aperti al territorio	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	n.	10	10	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)
Nuove forme di collaborazione fra Presidi Residenziali e il Servizio di Assistenza Domiciliare del CISS			n.	n.d.	3	

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione Supporto alla rendicontazione Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di economato ed	Acquisti economati Acquisto ticket Acquisto materiale di consumo per ufficio Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento Gestione giuridica Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio Contratti e convenzioni Protocollo e archivio Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.) Anagrafe delle prestazioni
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature consorzio Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature Nuove opere
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Tutela della privacy Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26		
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	-	1		
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	-	12 mesi e mezzo		
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutela	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	-	25 gg		
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni. 	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incassa.	n.	2	10		
Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	1060	1000		
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli Incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	5%		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (SI_i - ICI_i)}{\sum_{i=1}^n ICI_i}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Slope I, tra Incassi rilevati nel SIOPE (SI) e Incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI) / totale Incassi rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli Incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli Incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	1%		
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSI_i - PCI_i)}{\sum_{i=1}^n PCI_i}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Slope I, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSI) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI) / totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	1%		

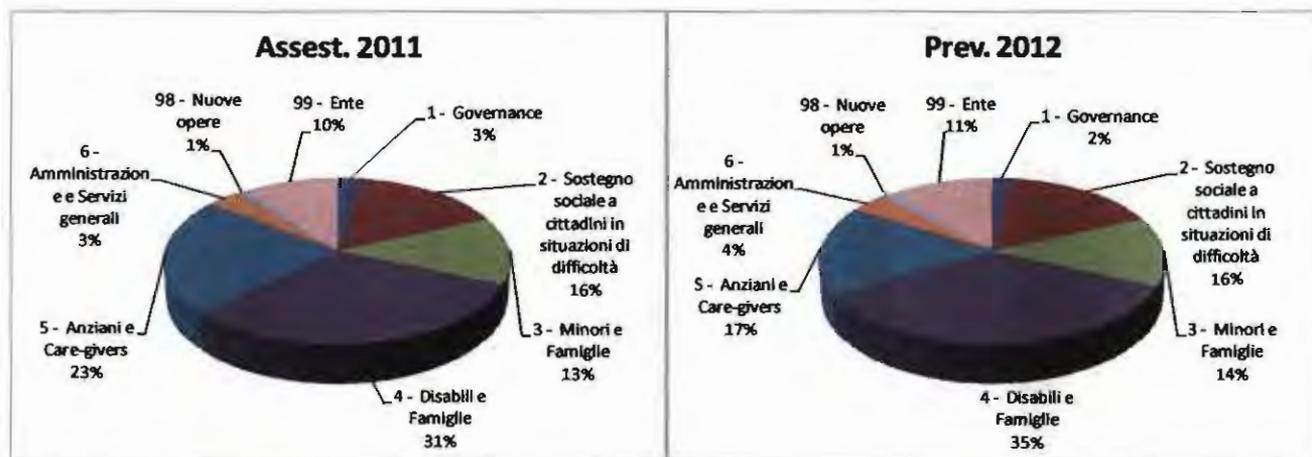
(*) Il dato è riferito solo all'ultimo trimestre del 2010, perché la ragioneria territoriale ha iniziato ad inviare le comunicazioni solo a partire da ottobre

6 Le risorse

La tabella seguente mostra le spese che il CISS prevede di sostenere nel prossimo triennio nelle diverse aree strategiche, raffrontandole con le previsioni definitive per il 2011.

Programma	Progetto	Assest. 2011	Prev. 2012	Prev. 2013	Prev. 2014
1 - Governance	101 Governance interna	€ 54.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
	102 Governance esterna	€ 18.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	103 Funzioni delegate	€ -	€ -	€ -	€ -
	105 Supporto amministrativo sociale	€ 12.069,00	€ -	€ -	€ -
	199 Personale e spese generali Governance	€ 145.500,00	€ 118.200,00	€ 118.200,00	€ 118.200,00
1 - Governance Totale		€ 229.569,00	€ 163.200,00	€ 163.200,00	€ 163.200,00
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà	201 Informazione ed accoglienza affluenza	€ 12.691,00	€ -	€ -	€ -
	203 Interventi per il sostegno economico	€ 810.584,00	€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
	204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie	€ 800,00	€ 800,00	€ -	€ -
	299 Personale e spese generali servizio territoriale	€ 514.010,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00
2 - Sostegno sociale a cittadini in situaz. di difficoltà Totale	€ 1.338.085,00	€ 1.191.117,00	€ 1.152.650,00	€ 1.152.650,00	
3 - Minori e Famiglie	301 Sostegno alle capacità genitoriali	€ 700.169,00	€ 661.500,00	€ 695.900,00	€ 699.300,00
	302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fam. di origine	€ 333.000,00	€ 243.572,00	€ 303.572,00	€ 303.572,00
	303 Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -
	399 Personale e spese generali minori	€ 81.800,00	€ 79.600,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00
3 - Minori e Famiglie Totale	€ 1.114.969,00	€ 984.672,00	€ 978.672,00	€ 982.072,00	
4 - Disabili e Famiglie	401 Interventi educativi per disabili	€ 611.110,00	€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
	402 Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 737.870,00	€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 708.100,00
	403 Promozione della domiciliarità disabili gravi	€ 109.732,00	€ 22.548,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
	404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	€ 160.800,00	€ 154.400,00	€ 155.800,00	€ 157.200,00
	405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	€ 45.571,00	€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
	406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine	€ 778.435,00	€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
	407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili	€ 155.000,00	€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
499 Personale e spese generali disabili	€ 68.600,00	€ 78.700,00	€ 60.000,00	€ 80.000,00	
4 - Disabili e Famiglie Totale	€ 2.656.918,00	€ 2.538.233,00	€ 2.617.203,00	€ 2.627.903,00	
5 - Anziani e Care-givers	501 Promozione della domiciliarità anziani	€ 1.147.655,00	€ 786.339,00	€ 737.300,00	€ 737.300,00
	502 Integrazione sociale anziani	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -
	503 Residenzialità anziani	€ 673.160,00	€ 361.000,00	€ 365.000,00	€ 368.900,00
	504 Sostegno alla rete dei servizi per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -
	599 Personale e spese generali anziani	€ 109.300,00	€ 106.900,00	€ 106.500,00	€ 106.500,00
5 - Anziani e Care-givers Totale	€ 1.935.605,00	€ 1.254.239,00	€ 1.208.800,00	€ 1.212.700,00	
6 - Amministrazione e Servizi generali	108 Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	198 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 112.700,00	€ 107.100,00	€ 107.100,00	€ 107.100,00
	601 Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	602 Gestione del bilancio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	605 Amministrazione del Personale	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	699 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 155.200,00	€ 152.100,00	€ 151.600,00	€ 151.600,00
	6 - Amministrazione e Servizi generali Totale	€ 301.400,00	€ 292.700,00	€ 292.200,00	€ 292.200,00
98 - Nuove opere	9801 Nuova sede del Consorzio e C. Diurno disabili	€ 72.780,00	€ 72.777,00	€ 72.776,00	€ 72.776,00
98 - Nuove opere Totale		€ 72.780,00	€ 72.777,00	€ 72.776,00	€ 72.776,00
99 - Ente	9901 Organi istituzionali	€ 7.864,00	€ 7.183,00	€ 7.183,00	€ 7.183,00
	9902 Spese generali per il personale	€ 68.737,00	€ 66.237,00	€ 63.237,00	€ 63.237,00
	9903 Spese generali per edifici e attrezzature	€ 185.500,00	€ 188.900,00	€ 35.400,00	€ 35.400,00
	9904 Spese generali di funzionamento	€ 198.500,00	€ 195.400,00	€ 195.400,00	€ 195.400,00
	9905 Partite di giro	€ 401.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00
99 - Ente Totale	€ 862.301,00	€ 820.420,00	€ 682.920,00	€ 682.920,00	
Totale complessivo		€ 8.511.627,00	€ 7.307.358,00	€ 7.153.421,00	€ 7.176.421,00

Nel complesso le spese si attestano su valori inferiori agli 8 milioni di euro, comprensivi delle "partite di giro" (cioè somme di cui l'ente è debitore verso un soggetto e creditore verso un altro, come le ritenute trattenute ai dipendenti, che hanno quindi una quota corrispondente iscritta sulle entrate). La suddivisione delle spese nelle diverse aree strategiche mostra il dettaglio dell'evoluzione prevista della spesa per il prossimo triennio. L'andamento previsto è tendenzialmente costante, se non in lieve diminuzione, per tutte le aree strategiche. I grafici che seguono presentano un confronto più immediato tra le previsioni definitive di spesa del 2011 e le spese previste per il 2012.



7 Il ciclo della performance – Ambiti di sviluppo

Il 2012 è il secondo anno di applicazione del sistema di gestione della performance coerente con i principi del Decreto Brunetta.

Nel corso dei primi mesi del 2012 il sistema di indicatori utilizzati per misurare la performance del C.I.S.S. è stato oggetto di verifica e di revisione a seguito della prima sperimentazione effettuata nel 2011.

Gli indicatori rivisti sono stati oggetto di rilevazione a consuntivo nella relazione sulla performance 2011.

Nel piano della performance 2012, tali indicatori sono utilizzati come punto di riferimento per la definizione dei valori di performance attesi.

Il piano della performance 2012 si mantiene strettamente integrato agli strumenti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio (RPP e PEG).

Nei prossimi mesi l'attenzione sarà dedicata al consolidamento ed alla messa a regime dei sistemi di rilevazione delle informazioni, anche al fine di giungere ad un miglioramento delle tempistiche di gestione del ciclo della performance.

7.1 Il programma per la trasparenza e l'integrità

Secondo l'art. 11, le pubbliche amministrazioni devono assicurare il pieno rispetto del principio di trasparenza, ed in particolare devono garantire la piena accessibilità delle informazioni relative alla propria performance.

Per questo motivo, sebbene il CISS non sia obbligato per legge a redigere un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 2 del Decreto Brunetta, intende comunque porsi alcuni obiettivi per migliorare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli altri portatori di interessi.

Gli obiettivi su cui si concentrerà l'attenzione per il 2012 sono riportati nella tabella seguente.

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	Tempi	Risultati attesi
Adeguare la Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" alle norme del Decreto Brunetta ed ai successivi aggiornamenti intervenuti in materia di trasparenza ed integrità	Analisi della sezione attuale del sito, mediante una apposita check list	Maggio	Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" aggiornata
	Attuazione delle modifiche ritenute necessarie in seguito all'analisi effettuata	Ottobre	